

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO DEGLI ALLIEVI

(Normativa di riferimento: D.P.R. 122/09 e 249/98, D.P.R. 87/88/89_2010, D.Lgs. 62/2017, Legge 150/24)

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.** Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva e il voto, attribuito in sede di scrutinio finale o intermedio (primo periodo) deve essere espressione di sintesi valutativa. Deve, pertanto, fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico didattiche adottate dai docenti in relazione a quanto emerso nelle specifiche riunioni di dipartimento disciplinari.

CORRISPONDENZA DOCIMOLOGICA TRA VOTO ASSEGNATO E GIUDIZIO ESPRESSO IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE (PTOF, delibera Collegio Docenti 20/05/2024 e relativo Regolamento del "M. Curie")

VOTO	GIUDIZIO	Conoscenza	Capacità/abilità	Competenze
1 -2	Assolutamente insufficiente	Nessuna o limitatissima	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato, né a produrre elaborati molto semplici, né a risolvere problemi.	Non è in grado di comunicare efficacemente in modo scritto o orale, comprendere testi, utilizzare formule o procedure.
3	Gravemente insufficiente	Molto limitata	Non riesce a comprendere i contenuti, a produrre elaborati scritti o orali, a risolvere problemi.	Commette gravi errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria con gravi lacune	Trova notevoli difficoltà nel comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi.	Commette errori che compromettono la comunicazione scritta e orale, la comprensione dei testi, l'utilizzazione di tecniche e procedure, l'analisi di fenomeni e dati.
5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori e complessivamente non è in grado di comprendere i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere semplici problemi.	In misura limitata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, comprende i testi, utilizza tecniche e procedure.
6	Sufficiente	Nozionistica e non approfondita	Commettendo pochi errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera accettabile utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
7	Discreto	Completa ma non sempre approfondita	Senza commettere errori è in grado di comprendere e rielaborare i contenuti, produrre elaborati scritti o orali, risolvere problemi, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera corretta, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.
8	Buono	Completa, puntuale e approfondita	È in grado, pur con qualche imprecisione di padroneggiare i contenuti, produrre testi scritti o orali anche complessi, risolvere problemi, comprendere dimostrazioni anche complesse, interpretare e classificare fenomeni e dati.	In maniera approfondita utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati.
9	Ottimo	Completa, dettagliata, coordinata	È in grado, senza imprecisioni, di padroneggiare i contenuti, produrre complessi testi scritti e orali, risolvere complessi problemi e dimostrazioni, interpretare e classificare complessi fenomeni e dati complessi.	In maniera autonoma e dettagliata utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure complesse, analizza fenomeni e dati, stabilisce connessioni tra i saperi.
10	Eccellente	Completa, ampliata, personalizzata	Sa comprendere e rielaborare in modo personale testi linguistici, cogliendone le relazioni logiche. Sa produrre testi corretti e coerenti, risolvere problemi e dimostrazioni anche nuovi, sa comprendere fenomeni e dati anche nuovi e complessi.	In maniera creativa e originale, autonoma e molto approfondita, applicando le conoscenze acquisite anche in ambiti nuovi, utilizza gli strumenti espressivi ed argomentativi in modo valido e rigoroso, interpreta i testi, utilizza tecniche e procedure, analizza fenomeni e dati.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni DVA, DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei rispettivi PEI - PDP redatti per il corrente a.s.. La valutazione è effettuata in relazione a tali documenti nelle seguenti modalità:

1. Per gli alunni in condizione di disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione, periodica e finale, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) aggiornato alle disposizioni legislative vigenti (D.I. 182/2020 novellato dal D.I. 153/2023) con le relative opzioni riguardo la tipologia di progettazione didattica (ordinaria, personalizzata, differenziata). Si precisa che l'art. 4 del D.Lgs. 62/2024 (cui si rimanda per ogni approfondimento a riguardo) ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità.
2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (ai sensi della legge 170/2010 e del D.M. 5669/2011), e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati che siano stati destinatari di specifico PDP, la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, deve essere coerente con gli interventi pedagogici e didattici indicati nel piano didattico personalizzato (*).
3. Norme specifiche sono previste per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, per le quali si rimanda ad appositi documenti e normative, con i relativi ed eventuali aggiornamenti per l'anno scolastico corrente (sito WEB, sezione "Didattica > Nuovo Esame di Stato")

(*) Le modalità di valutazione, compresa l'eventuale regolamentazione di tempi e frequenza delle verifiche, le modalità stesse della verifica, le misure compensative e dispensative vanno definite nel PDP di ogni specifico alunno con DSA.

A questo proposito si riporta quanto previsto dall'art. 4, c. 2 del DM 5669/2011: *"Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare"*.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Estratto dal Regolamento di Istituto di cui alla Legge 150/2024 - DPR 122/09 come modificato dal DPR 135/2025; D.Lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni.

Norme di cui al **DPR 122/2009 e DPR 249/98:**

- In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce la valutazione del comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti (Art.7,co1 bis);
- I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'art. 1, co 784-787, della l.30/12/2018, n°145, (ora FSL), coerenti col PTOF e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF.
- **La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento e che in ogni caso la presenza di note disciplinari costituisce un'aggravante ai fini dell'attribuzione del voto.**

- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce solo sul voto di comportamento.
- NON E' AUTOMATICO CHE, a fronte di una sanzione disciplinare, lo studente che è stato allontanato dalle lezioni sia valutato con un'insufficienza nel comportamento. Se lo studente ha dimostrato durante l'anno, dopo la sanzione, di aver appreso dai propri errori, di aver acquisito un maggior senso di responsabilità e di aver mantenuto rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, il Consiglio di Classe non può deliberare un voto insufficiente.
- Il verbale di scrutinio deve contenere tutti gli elementi relativi alla reiterazione del comportamento grave dello studente dopo l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, in particolare la non acquisizione del senso di responsabilità e il non rispetto di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

- impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- perseveranza e costanza nell'applicazione;
- rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- corretto uso e rispetto dei materiali, delle strutture scolastiche e delle disposizioni riguardo i comportamenti da osservare in tema di sicurezza;
- numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- correttezza di comportamento e grado di giudizio acquisito dal tutor aziendale nelle attività FSL, stage in aziende del settore, eventuali tirocini formativi estivi;
- correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- correttezza di comportamento e grado di partecipazione dimostrata nei vari progetti PTOF, PNRR organizzati dall'Istituto.

Norme aggiornate alla Legge 150/2024 (DPR 135/2025)

La **Legge n. 150 del 1 ottobre 2024**, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16/10/2024 in materia di ***“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”***, interviene sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e sulla valutazione del comportamento degli studenti, stabilendo nuove regole e imponendo modifiche sostanziali ai Regolamenti d'Istituto della scuola secondaria di secondo grado.

voto inferiore a 6	Scrutinio periodico COINVOLGIMENTO DELLO STUDENTE IN ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E SOLIDALE, FINALIZZATE ALLA COMPrensIONE DELLE RAGIONI E DELLE CONSEGUENZE DEI COMPORTAMENTI CHE HANNO DETERMINATO IL COMPITO ASSEGNATO. La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. Art.7 co.2 bis e co.3	Scrutinio finale NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Art. 7co.2 e co.3
voto pari a 6	Scrutinio finale <u>Sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e assegnazione della predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. L'elaborato si discute in sede di accertamento delle carenze formative (esami di sospensione del giudizio)</u> <u>La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo, comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva (Art. 7, co 2-ter).</u>	

voto pari a 6	Scrutinio finale per le CLASSI V <i>(La Legge 150/2024 ha introdotto modificazioni al D.Lgs. 62/2017. Nello specifico per quanto riguarda le classi QUINTE si precisa quanto segue (art. 13, comma 2/d):</i>
voto inferiore a 6	Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (scrutinio finale delle classi V), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo; Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
Credito Scolastico (Classi del Triennio)	All'art. 15 <u>"Attribuzione del credito scolastico"</u> del D. Lgs 62/2017 dopo il comma 2 è inserito il seguente comma 2-bis: "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il <u>voto di comportamento</u> assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Suggerimenti per l'elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale:

- Progetto di volontariato locale. Proposta di progetto di volontariato come organizzare raccolte alimentari di supporto per anziani, riflettendo sull'importanza dell'impegno civico e della solidarietà;
- Analisi di un fatto di cronaca. Analisi di un episodio di cronaca legato a comportamenti antisociali o illegali, con riflessione sulle dinamiche sociali coinvolte e sulle possibili soluzioni per prevenire tali situazioni.
- Proposta di miglioramento scolastico. Individuazione di un aspetto di vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive;
- Ricerca sulla Costituzione italiana. Approfondimento su specifici articoli della Costituzione, con particolare attenzione a diritti e doveri dei cittadini (collegare tali principi a situazioni concrete o vissute dallo studente).
- Altri aspetti/prerogative e suggerimenti a cura del Consiglio di Classe di pertinenza

VALUTAZIONE dei percorsi di formazione scuola-lavoro FSL (ex PCTO)

L'attività FSL è inquadrata per norma di Legge (L.107/15) in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87,88 e 89/2010 con gli aggiornamenti di cui al D.Lgs. 145/2018 e dal D.L. 127/25. L'utilizzo della metodologia connessa allo sviluppo dei percorsi FSL, trasforma il modello di apprendimento legato alle sole singole discipline in un modello diverso, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo che riconosce il valore dell'orientamento formativo e degli apprendimenti acquisiti in vari contesti e situazioni, consentendone il riconoscimento formale in termini di competenze al termine del percorso di studi e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento negli scrutini finali del secondo biennio e del V anno

La valutazione del comportamento (**Valutazione di processo**) è legata agli aspetti caratteriali e motivazionali dello studente. Tale valutazione, a conclusione dell'a.s. in sede di scrutinio finale, contribuisce a determinare il voto di comportamento tenendo conto di alcuni indicatori contenuti nella scheda di valutazione (*puntualità, rispetto delle regole, operosità e senso di responsabilità, capacità di lavorare in gruppo, atteggiamenti e comportamenti dello studente...*) e da quanto espresso in merito dal tutor/referente FSL di classe.

Per la valutazione degli apprendimenti (**Valutazione dei risultati**) ad integrazione del voto di profitto nelle varie discipline, i singoli docenti dei vari consigli di classe provvederanno a somministrare in itinere agli allievi delle proprie classi verifiche atte a valutare le competenze acquisite durante i percorsi FSL in base alla preventiva programmazione disciplinare (*competenze di base, competenze di tipo tecnico/professionale, relazionali, organizzative e linguistiche, trasversali, verifica dei risultati conseguiti in apposite prove intermedie ecc.*) individuando le correlazioni tra i saperi ed il curriculum delle discipline e le esperienze acquisite nei percorsi FSL.

Alla valutazione degli apprendimenti potrà inoltre concorrere anche quanto indicato nell'apposita scheda di valutazione dal tutor esterno, nell'individuazione di specifici compiti e competenze acquisite dall'allievo nel percorso formativo. In sostanza:

- ✚ Acquisizioni di “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell’allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro del triennio;
- ✚ I percorsi FSL come “*ulteriori elementi di giudizio*” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno;
- ✚ Percorsi FSL come insieme di evidenze delle “*competenze distintive*” che confluiscono nel *portfolio dello studente* e ne arricchiscono il CV nell’ambito della conduzione del colloquio d’esame e del “curriculum dello studente” (classi QUINTE);
- ✚ Percorsi FSL quali attività integrative al processo di orientamento formativo dello studente nell’ambito del triennio di studi, ai sensi del DM 328/2022 e D.M. 321/2024 ed aggiornamenti successivi.

La Prospettiva trasversale e la VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’ connesse ALL’APPRENDIMENTO dell’Ed. Civica

(D.M. 35/2020 e Delibera Collegio Docenti del 28/10/2024 con gli aggiornamenti di cui al D.M. 183/2024)

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato e – con riferimento alle classi terze, quarte e quinte - all’attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito di tale insegnamento trasversale. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge (Decreto n° 183/2024) e sono raggruppati tenendo a riferimento tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale. La legge prevede che all’insegnamento di Ed. Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La prospettiva trasversale dell’Insegnamento dell’Ed. Civica (LL.GG. D.M. n° 183 del 07/09/2024)

I nuclei concettuali dell’insegnamento dell’educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici. Tutte le attività progettuali che intersecano le tematiche inerenti l’educazione civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e di comportamento (*ad es: progetti PTOF/PCTO specifici di Istituto, attività di volontariato, partecipazione attiva alla vita scolastica con assunzione di ruoli specifici quali rappresentante di classe e di istituto, partecipazione a progetti di educazione alla salute, all’ambiente, all’educazione stradale e finanziaria, bullismo e cyber-bullismo, la dipendenza dal digitale e le tematiche connesse alla promozione alla legalità*). Per fare solo alcuni esempi, “*l’educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari*” trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l’educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell’uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l’italiano, la matematica, la tecnologia e l’informatica.

Si tratta dunque di far emergere all’interno dei curricula di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi degli allievi nei diversi gradi di scuola.

La trasversalità dell’insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Competenze, Obiettivi di apprendimento e Criteri di valutazione

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Ed. Civica e affrontate durante l'attività didattica. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, come da allegato al D.M. 183/2024**. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	
INDICATORI	DESCRIPTORI
<u>CONVIVENZA CIVILE</u>	<i>Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.</i>
<u>PARTECIPAZIONE</u>	<i>Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.</i>
<u>RESPONSABILITA'</u>	<i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i>
<u>RELAZIONALITA'</u>	<i>Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.</i>

DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA e CORRISPONDENZA di VOTO

Gli indicatori ed i relativi livelli di valutazione vanno associati alle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti nel D.M. 183/2024. Tali elementi possono essere graduati ulteriormente dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

INDICATORI	INIZIALE (D) <u>VOTO 4-5</u>	BASE(C) <u>VOTO 6</u>	INTERMEDIO (B) <u>VOTO 7-8</u>	AVANZATO (A) <u>VOTO 9- 10</u>
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno

3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o della esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione ed esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico
---	--	---	--	---

DESCRITTORI del VOTO di COMPORTAMENTO (con gli aggiornamenti di cui al DPR 135/2025)

Voto attribuito	Motivazione
10	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e i compagni. <i>Partecipa attivamente e costruttivamente al lavoro didattico ed al dialogo educativo, ponendosi in una dimensione attiva e collaborativa.</i>
9	Lo studente è molto impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta con regolarità le lezioni, è puntuale nelle consegne, è molto corretto nei rapporti con i docenti e con i compagni, partecipa positivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente è globalmente impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo responsabile il materiale della scuola, frequenta le lezioni con sostanziale regolarità, è abbastanza puntuale nelle consegne, è corretto con i docenti e i con compagni, è interessato al dialogo educativo.
7	Lo studente non è sempre impegnato nelle varie attività della classe, utilizza in modo poco corretto il materiale della scuola, frequenta le lezioni in modo non regolare, con frequenti ritardi. Non è puntuale nelle consegne, non è sempre corretto il rapporto con i docenti e con i compagni ed assume atteggiamenti che talvolta disturbano lo svolgimento delle lezioni con conseguenti ammonizioni verbali o note disciplinari scritte a cura dei docenti, anche in relazione a possibili violazioni del regolamento di istituto.
6	Lo studente frequenta le lezioni in modo discontinuo con frequenti ritardi/ e uscite ripetute che rischiano di precludere la validazione dell'a.s. Denota una partecipazione distratta e un ostentato disinteresse verso ogni proposta di attività didattica nonché un costante inadempimento delle consegne scolastiche. I suoi interventi disturbanti spesso si declinano in atteggiamenti aggressivi o scorretti e non rispettosi nei confronti di pari o di adulti, configurando un comportamento volontariamente lesivo della dignità e/o della proprietà altrui. Disturba lo svolgimento delle lezioni, manifestando indifferenza/disinteresse verso gli inviti dei docenti ad assumere comportamenti adeguati e più responsabili. Ha usato in modo scorretto e offensivo i social media per danneggiare l'immagine e/o la reputazione di compagni o di adulti non escludendo eventuali atti di bullismo e/o cyberbullismo o possibili violazioni del regolamento di Istituto.
≤ 5	Lo studente ha posto in essere comportamenti ripetuti nel tempo volutamente lesivi della dignità e/o della proprietà altrui e reiterato azioni di bullismo/cyberbullismo gravi nei confronti di pari e/o di adulti, con eventuali provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica. Nello specifico, la valutazione del comportamento inferiore ai sei decimi è prevista in tali casi: - L'allievo/a ha commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui; - Ha commesso atti violenti e/o di aggressione nei confronti del personale scolastico e/o dei docenti o dei suoi pari; - Ha commesso azioni volte in modo determinante a trasgredire disposizioni di sicurezza e/o violazioni del regolamento di Istituto tali da mettere in pericolo la salute o l'incolumità dei compagni e/o di adulti; - Nonostante la commissione di atti identificabili come reati e l'applicazione di interventi sanzionatori da parte della scuola, l'alunno non ha dimostrato la volontà di adeguare il suo comportamento, <u>reiterando atti gravi</u> e lesivi nei confronti dei pari e degli adulti o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.